Studio / timbro

Questionario sanitario e consenso all'esecuzione di un piercing

Dati del cliente

Nome e cognome

Data di nascita

Telefono

Data

Un piercing è una ferita in cui resta stabilmente un corpo estraneo. Guarisce in settimane e, nella cartilagine, anche in più di un anno. Chiediamo ciò che incide sulla guarigione, sulla scelta del materiale del gioiello e sulla sicurezza della procedura oggi.

Quando non eseguiamo il piercing in nessun caso

- Età inferiore a 18 anni senza la presenza e il consenso scritto di chi esercita la responsabilità genitoriale
- Infiammazione, infezione, ferita non guarita o lesione cutanea nel punto del foro
- Febbre o infezione sistemica il giorno dell'appuntamento
- Disturbo della coagulazione non compensato
- Stato di alterazione da alcol o sostanze stupefacenti
- Impossibilità di prestare un consenso consapevole
- Piercing ai capezzoli e nelle zone intime per persone sotto i 18 anni — li eseguiamo solo su maggiorenni

Quando serve parlarne prima — e spesso serve il parere del medico curante

- Allergia ai metalli accertata — determina il materiale del gioiello (titanio implantologico, acciaio chirurgico, oro)
- Tendenza ai cheloidi — soprattutto nei piercing alla cartilagine
- Diabete e altre condizioni che rallentano la guarigione
- Terapia immunosoppressiva: corticosteroidi, farmaci biologici, chemioterapia
- Valvulopatia, protesi valvolare o pregressa endocardite — da concordare con il cardiologo
- Farmaci che agiscono sulla coagulazione
- Gravidanza e allattamento — in particolare capezzoli e ombelico
- Malattie autoimmuni in fase di riacutizzazione
- Piercing orali in presenza di malattia gengivale, gengiva sottile o denti mobili

La preghiamo di rispondere con sincerità. Una risposta affermativa raramente esclude il piercing: più spesso cambia il materiale, la posizione o la data. Nascondere un'informazione mette a rischio soprattutto lei.

1. REAZIONE AI METALLI

Il gioiello resta nella ferita per tutta la guarigione. È la prima cosa da chiarire.

Le viene prurito, arrossamento o eczema dove la pelle tocca bigiotteria, fibbia della cintura, orologio o bottoni? ☐ Sì ☐ No

Se sì — con quale metallo e come si presenta?

È allergico/a al lattice, ai disinfettanti o ai cerotti? ☐ Sì ☐ No

2. COAGULAZIONE

Alcune sedi, soprattutto lingua e labbro, sanguinano molto.

Assume farmaci che agiscono sulla coagulazione — anticoagulanti o antiaggreganti? ☐ Sì ☐ No

Se sì — quale farmaco e a che dosaggio?

Le è stato diagnosticato un disturbo della coagulazione, oppure dopo un taglio sanguina molto più a lungo degli altri? ☐ Sì ☐ No

3. GUARIGIONE E DIFESE IMMUNITARIE

Un piercing alla cartilagine guarisce in sei mesi o più. Per tutto quel tempo è una via aperta per i batteri.

Ha il diabete? ☐ Sì ☐ No

Se sì — è ben compensato?

Assume farmaci che abbassano le difese immunitarie — corticosteroidi sistemici, biologici, terapia oncologica? ☐ Sì ☐ No

Ha una malattia autoimmune (per esempio tiroidite di Hashimoto, artrite reumatoide, lupus, morbo di Crohn)? ☐ Sì ☐ No

Se sì — quale, ed è attualmente in fase di riacutizzazione?

4. IL CUORE

Con alcune cardiopatie il piercing va concordato prima con il cardiologo, per il rischio di endocardite.

Ha una valvulopatia, una protesi valvolare, un pacemaker, oppure ha avuto un'endocardite? ☐ Sì ☐ No

Se sì — che cosa esattamente e da chi è seguito/a?

5. COME CICATRIZZA LA SUA PELLE

La cartilagine dell'orecchio è la sede in cui i cheloidi compaiono più spesso.

Dopo tagli, interventi o piercing precedenti le si formano cicatrici in rilievo che si estendono oltre la ferita iniziale (cheloidi)? ☐ Sì ☐ No

Un piercing precedente è guarito male, si è infettato o è stato rigettato dall'organismo? ☐ Sì ☐ No

Se sì — quale e che cosa è successo?

6. DURANTE LA PROCEDURA

Ha svenimenti o sensazione di mancamento — anche alla vista di aghi o sangue — oppure soffre di epilessia? ☐ Sì ☐ No

È in gravidanza o sta allattando? ☐ Sì ☐ No

Nelle ultime 24 ore ha bevuto alcolici o assunto sostanze stupefacenti? ☐ Sì ☐ No

7. LA SEDE DEL FORO

Sede del piercing

In questo momento nella sede c'è irritazione, infiammazione, una ferita non guarita o una lesione cutanea? ☐ Sì ☐ No

Per i piercing orali: è in cura per malattia gengivale, oppure ha denti mobili, apparecchio ortodontico, corone o faccette? ☐ Sì ☐ No

> Il gioiello in bocca sfrega contro denti e gengive. Portato a lungo può consumare lo smalto, scheggiare otturazioni e causare recessione gengivale — è un rischio noto e accettato di questo tipo di piercing.

8. QUELLO CHE NON ABBIAMO CHIESTO

C'è altro sulla sua salute o sui farmaci che assume che dovremmo sapere prima di iniziare?

> Dichiaro di avere l'età richiesta dalla normativa della Regione in cui viene eseguito il trattamento e che, se minorenne, è allegato il consenso scritto di chi esercita la responsabilità genitoriale (art. 316 del codice civile). Dichiaro di essere sobrio e pienamente capace di prendere questa decisione. Sono stato informato dei rischi e delle controindicazioni. Tutte le informazioni fornite in questo modulo sono veritiere. Acconsento consapevolmente e liberamente all'esecuzione del piercing.

> INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI — Il titolare del trattamento dei tuoi dati personali è _____, con sede in _____ e partita IVA _____. I dati sono trattati per l'erogazione del servizio richiesto (art. 6, par. 1, lett. b del GDPR). Poiché, per la sicurezza della procedura, è necessario conoscere informazioni sul tuo stato di salute, tali dati sono trattati sulla base del tuo consenso esplicito e libero (art. 9, par. 2, lett. a del GDPR). I dati saranno conservati per il tempo in cui possono derivare responsabilità dall'erogazione del servizio e, in ogni caso, per 10 anni dalla fine dell'anno solare in cui il servizio è stato reso. Tale termine è assunto come riferimento del termine ordinario di prescrizione previsto dall'art. 2946 del codice civile; la conservazione della documentazione per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria è consentita dall'art. 17, par. 3, lett. e del GDPR. Hai diritto di accedere ai tuoi dati, rettificarli, cancellarli, limitarne od opporti al trattamento e chiederne la portabilità, nonché di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Il conferimento dei dati sulla salute è facoltativo, ma è indispensabile per eseguire la procedura in sicurezza. La disciplina applicabile è il GDPR, integrato in Italia dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Data

Firma del cliente (consenso e questionario sanitario)

Indicazioni per la cura e protezione dei dati (piercing)

> INDICAZIONI POST-TRATTAMENTO — un piercing guarisce, a seconda della zona, in poche settimane o in oltre un anno. La maggior parte delle complicazioni non nasce dalla foratura in sé, ma da ciò che succede al gioiello dopo.

1. IL PRIMO GIORNO: un leggero gonfiore, arrossamento e un po' di sanguinamento sono una reazione normale a una ferita. Non tocchi il piercing a mani nude — del ghiaccio avvolto in un panno attenua il gonfiore.

2. PER TUTTA LA GUARIGIONE: pulisca 2-3 volte al giorno con soluzione fisiologica (NaCl 0,9%) o con uno spray specifico per piercing; se l'operatore lo consiglia, va bene un antisettico delicato. Alcol, acqua ossigenata, iodopovidone e sapone danneggiano il tessuto in guarigione — qui non li usi.

3. IL GIOIELLO RESTA DOV'È: non lo ruoti — è un consiglio diffuso, ma la rotazione lacera il tessuto che si sta formando e allunga la guarigione. Da bagnato il gioiello si muove da solo, e basta così. Lasci ogni cambio di gioiello all'operatore, e solo a guarigione completa: toglierlo prima, anche per poche ore, può far chiudere un canale che si è formato in mesi.

4. FINO A GUARIGIONE COMPLETA eviti piscina, mare, laghi e sauna — l'acqua clorata, salata o termale porta batteri e sostanze che danneggiano il canale in guarigione.

5. SEGNALI PER CUI CHIAMARE SUBITO — contatti l'operatore o un medico (in caso di emergenza, 112) se nota: dolore che aumenta dopo il quarto giorno, febbre superiore a 38 °C, secrezione densa giallo-verdastra, arrossamento che si estende alla pelle circostante o un gonfiore intenso che cresce dopo il terzo giorno invece di diminuire.

- [ ] Ho letto le regole di cura — pulizia con soluzione fisiologica, niente alcol, acqua ossigenata o iodopovidone, non ruotare né cambiare da solo/a il gioiello — e mi impegno a rispettarle
- [ ] Mi impegno a evitare piscina, mare, laghi e sauna per tutto il periodo di guarigione
- [ ] Conosco i segnali di allarme indicati sopra e mi impegno a contattare lo studio o un medico se compaiono

Osservazioni del cliente / domande per l'operatore (facoltativo)

- [ ] *Acconsento al trattamento dei miei dati personali per l'erogazione del servizio di piercing e per la conservazione della documentazione (consenso obbligatorio)*
- [ ] *Acconsento a ricevere comunicazioni commerciali (newsletter, promozioni); è un consenso facoltativo che posso revocare in qualsiasi momento*
- [ ] *CONSENSO PER FINALITÀ PROMOZIONALI: Acconsento liberamente e a titolo gratuito a che _____ utilizzi e diffonda fotografie del risultato del trattamento (senza mostrare il mio volto né dati che mi identifichino) per finalità promozionali, sui profili ufficiali del centro sui social network (tra gli altri Instagram e Facebook) e sul suo sito web. Posso revocare questo consenso in qualsiasi momento.*

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI — Il titolare del trattamento dei tuoi dati personali è _____, con sede in _____ e partita IVA _____. I dati sono trattati per l'erogazione del servizio richiesto (art. 6, par. 1, lett. b del GDPR). Poiché, per la sicurezza della procedura, è necessario conoscere informazioni sul tuo stato di salute, tali dati sono trattati sulla base del tuo consenso esplicito e libero (art. 9, par. 2, lett. a del GDPR). I dati saranno conservati per il tempo in cui possono derivare responsabilità dall'erogazione del servizio e, in ogni caso, per 10 anni dalla fine dell'anno solare in cui il servizio è stato reso. Tale termine è assunto come riferimento del termine ordinario di prescrizione previsto dall'art. 2946 del codice civile; la conservazione della documentazione per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria è consentita dall'art. 17, par. 3, lett. e del GDPR. Hai diritto di accedere ai tuoi dati, rettificarli, cancellarli, limitarne od opporti al trattamento e chiederne la portabilità, nonché di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Il conferimento dei dati sulla salute è facoltativo, ma è indispensabile per eseguire la procedura in sicurezza. La disciplina applicabile è il GDPR, integrato in Italia dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018.

Data

Firma del cliente (ricezione delle indicazioni, informativa privacy e accettazione del lavoro)